



RESTITUZIONE DIOCESANA DELLA FASE SAPIENZIALE ITALIANA DELLA DIOCESI DI ACQUI INTEGRATA CON I LAVORI DEL SINODO UNIVERSALE

Dall'ascolto della fase narrativa diocesana sono emerse alcune istanze:

- 1- FORMAZIONE ALLA SINODALITÀ.
- 2- ATTENZIONE AL RUOLO DEI MOVIMENTI, ASSOCIAZIONI E GRUPPI ECCLESIALI.
- 3- PUNTARE SUL DIALOGO ECUMENICO-INTERRELIGIOSO.
- 4- ATTENZIONE ALLE CELEBRAZIONI LITURGICHE CHE SIANO CO-PARTECIPATE.
- 5- ATTENZIONE ALLA DIMENSIONE MINISTERIALE.
- 6- DIMENSIONE SOCIO-POLITICA.

Partendo da quanto emerso nei primi due anni di cammino sinodale e soprattutto dopo il discernimento comunitario sperimentato durante l'Assemblea che si è radunata in Cattedrale al 16 settembre 2023 per realizzare il Piano Pastorale Partecipato, per l'approfondimento della fase sapienziale, risulta che i tre temi a cui il cammino fatto insieme ci ha portato sono:

- 1- LA MISSIONE SECONDO LO STILE DELLA PROSSIMITÀ
- 2- LA FORMAZIONE ALLA FEDE E ALLA VITA
- 3- SINODALITÀ E CORRESPONSABILITÀ

Per proseguire il discernimento sui temi scelti si sono proposte esperienze sinodali e con il CPD (che rimane per la Diocesi di Acqui il punto di sintesi del cammino e i due referenti sinodali sono rispettivamente Segretario e membro della segreteria del CPD) abbiamo cercato di raccogliere i riscontri e dove necessario abbiamo rimodulato la proposta e in altri casi abbiamo provato a consolidare le prassi o proposto modalità, sempre sinodali, con l'obiettivo di rispondere alle domande concrete delle Comunità (la difficoltà delle Messe domenicali per mancanza di preti, le modalità formative che non coinvolgono, far crescere la consapevolezza della corresponsabilità nella Chiesa...).

MISSIONE SECONDO LO STILE DELLA PROSSIMITÀ

In sinergia con il Sinodo universale dove si parla di Chiesa che ascolta e accoglie in alcune comunità si sono realizzati Tavoli di ascolto con gli abitanti del villaggio, momenti di incontro pubblico che hanno visto coinvolti gruppi di diverso genere, amministratori comunali (per scoprire la ricchezza della sinodalità al servizio del bene comune), famiglie, associazioni sportive, culturali, di volontariato, pro loco ecc. Si sente l'esigenza di questa prospettiva ma si concretizza in pochissime comunità. Al momento chi lo ha fatto ne riscontra la positiva apertura verso il mondo, ma la debolezza delle comunità tende a far prevalere prima una "ricostruzione" delle comunità stesse e poi una capacità di dialogo con ciò che circonda la comunità. Il tentativo è far cogliere ciò che sta fuori come elemento costitutivo della comunità stessa, anche se è "altro" ma di fatto è l'humus in cui siamo immersi. La prospettiva c'è, la forza di realizzare azioni concrete al momento un po' meno.

FORMAZIONE ALLA FEDE E ALLA VITA

Nei due anni di fase narrativa, dai gruppi sinodali a tutti i livelli è emersa con forza la richiesta di maggior formazione alla Parola di Dio che guida ciascun battezzato ad una conversione che può rendere feconda la vita di ciascun fedele e delle comunità. Un frutto dei primi due anni di Sinodo è stata l'iniziativa proposta dell'Ufficio Catechistico (elaborata a valle dei primi anni di ascolto sinodale) del progetto biennale "TI PASSO LA PAROLA" sugli Atti degli Apostoli, che ha messo al centro la Parola e il metodo sinodale (elemento sempre più essenziale e indispensabile per la Chiesa).



RESTITUZIONE DIOCESANA DELLA FASE SAPIENZIALE ITALIANA DELLA DIOCESI DI ACQUI INTEGRATA CON I LAVORI DEL SINODO UNIVERSALE

In allegato i file del progetto e del sussidio completo del primo anno del percorso formativo.

Si è osservata una partecipazione più diffusa di quanto ci si potesse attendere, con numeri piccoli, ma è emerso come la tipologia di condivisione proposta aveva necessità di piccoli gruppi: per una volta essere pochi non è stato un disvalore. L'invito a provare a fare gruppi sinodali di ascolto/condivisione a partire dalla Parola, anche nel caso non ci fosse il prete, ha dato modo ai laici o a diaconi di attivarsi anche in realtà più piccole o marginali, sentendosi comunque parte di una proposta che stava coinvolgendo tutta la comunità cristiana della Diocesi. Si è constatato come la disabitudine alla frequentazione e alla preparazione sulla Parola di Dio potesse essere un problema: in molte parti è stato comunque affidato a qualcuno più esperto un commento/introduzione al passo degli Atti. **Il metodo sinodale in alcune situazioni è da "adattare" perché un conto è esprimersi su questioni generali o di attività, un conto è condividere un proprio pensiero suscitato dal dialogo interiore con lo Spirito in seguito all'ascolto della Parola. Per gli anziani non c'è l'abitudine e per i più introversi può essere vissuto come una forzatura eccessiva l'obbligo (formale o sostanziale) a dire qualcosa.** Per cui si è capito che occorre lasciare maggiore libertà a chi non vuole esprimersi e valorizzare anche l'ascolto di più voci senza parlare tutti. Dai primi riscontri abbiamo potuto constatare che nelle Comunità dove questo progetto ha avuto spazio, sta consolidando una realtà di famiglia e si sta sperimentando la gioia dell'incontro e della condivisione della Parola e della vita. Attualmente si sta elaborando una scheda per la restituzione diocesana da parte dei diversi gruppi e si pensa di lasciare uno spazio a questa restituzione durante l'incontro di inizio anno pastorale. Guardando a questo progetto abbiamo notato un collegamento con quanto è scritto nella relazione di sintesi della prima sessione del Sinodo universale al cap. 14 UN APPROCCIO SINODALE ALLA FORMAZIONE che si trova all'interno della III parte TESSERE LEGAMI, COSTRUIRE COMUNITÀ dove troviamo scritto "prenderci cura della propria formazione è la risposta che ogni battezzato è chiamato a dare ai doni del Signore, per far fruttificare i talenti ricevuti e metterli al servizio di tutti." e ci vediamo ben rappresentati dalla proposta: "Alla luce della sinodalità, proponiamo di privilegiare, per quanto possibile, proposte formative congiunte rivolte a tutto il Popolo di Dio (laici, consacrati e ministri ordinati). Tocca alle diocesi incoraggiare questi progetti a livello locale.

SINODALITÀ E CORRESPONSABILITÀ

Per rispondere alle numerose istanze emerse nella fase narrativa si è evidenziata la necessità di approfondire il tema della sinodalità e corresponsabilità proprio perché si sente l'esigenza che questo stile di comunione diventi sempre più una prassi consolidata nelle comunità e che entri nella pastorale ordinaria delle Parrocchie, delle comunità pastorali, delle associazioni e dei movimenti. Tutto ciò si potrà realizzare guardando ogni battezzato (laici, consacrati, ministri ordinati) con pari dignità e tutti responsabili della missione della Chiesa. Nella relazione di sintesi della prima sessione del sinodo universale troviamo scritto: "*Laici e laiche, consacrate e consacrati, e ministri ordinati hanno pari dignità. Hanno ricevuto carismi e vocazioni diversi ed esercitano ruoli e funzioni differenti, tutti chiamati e nutriti dallo Spirito Santo per formare un solo corpo in Cristo. Tutti discepoli, tutti missionari, nella vitalità fraterna di comunità locali che sperimentano la dolce e confortante gioia di evangelizzare. L'esercizio della corresponsabilità è essenziale per la sinodalità ed è necessario a tutti i livelli della Chiesa. Ogni cristiano è una missione in questo mondo.*" Perché ciò possa realizzarsi è opportuno valorizzare tutti i carismi e fare molta attenzione al **pericolo del clericalismo, sia dei ministri**



RESTITUZIONE DIOCESANA DELLA FASE SAPIENZIALE ITALIANA DELLA DIOCESI DI ACQUI INTEGRATA CON I LAVORI DEL SINODO UNIVERSALE

ordinati che dei laici che a volte tendono a formare nelle diverse comunità una sorta di élite laicale che alimenta le disuguaglianze e impedisce l'accoglienza di ogni membro del popolo di Dio.

Un primo frutto della fase di ascolto in Diocesi e dell'applicazione del metodo sinodale è stato l'incontro di inizio anno a settembre 2023 dove si è arrivati con il discernimento fatto nelle realtà di base nel 2022 e 2023 e poi, grazie ai gruppi sinodali di quel giorno, si è riusciti ad immaginare alcune azioni concrete per poter camminare insieme con spirito missionario. Le conclusioni di quell'incontro sono diventate il Piano Pastorale Diocesano. In questo contesto abbiamo sperimentato l'insostituibile ruolo del Vescovo nell'avviare e farsi parte del processo sinodale nella nostra Chiesa locale, valorizzando la partecipazione di tutti i fedeli, grazie all'apporto di alcuni più direttamente coinvolti nei processi di discernimento (membri degli organismi di partecipazione). In questo modo si è potuto anche valorizzare il ruolo di "presiedere la comunità" (o gli organismi), infatti non è chi presiede che deve arrivare già con le proposte e le idee ma "semplicemente" avvia un processo, tutti si adoperano per elaborare domande, si esprimono e chi presiede raccoglie quanto emerso e in spirito di ascolto profondo, sapienziale, in sintonia con lo Spirito, sottolinea ciò che, di quanto emerso (sottolineiamo l'importanza di rimanere su quanto emerge, anche quando non si maturano elementi significativi!), ritiene importante portare all'attenzione di tutti. Poi si procederà, sempre in modo sinodale, a gruppi o secondo le competenze, ad elaborare proposte, iniziative, "regole" che chi presiede dovrà approvare, migliorare ma sempre con il cuore in ascolto.

Non è un caso che nelle persone che hanno partecipato è stato molto apprezzato il metodo di ascolto nello Spirito, si è sperimentata la bellezza di questo stile orante che lascia spazio alla Parola di Dio, rende protagonisti tutti e ci ha permesso di respirare l'aria di una comunità diocesana che lavora per camminare insieme. Da questo è nata la lettera pastorale del Vescovo <https://www.diocesiacqui-piemonte.it/e-partirono-senza-indugio-lettera-pastorale-2024-mons-luigi-testore/> e il CPD ha deciso che il **Piano Pastorale Partecipato (PPP)** diventi prassi nel cammino della nostra Diocesi in modo che ogni due anni il popolo di Dio possa incontrarsi e mettendosi in ascolto dello Spirito Santo possa trovare le strade pensate da Dio per la nostra Chiesa locale.

Ogni anno si prevede un incontro a settembre di avvio anno Pastorale con il metodo dei gruppi sinodali, però SOLO OGNI DUE ANNI ci sarà il compito di individuare azioni per il PPP, e l'altro anno servirà per fare il punto della situazione e chiedersi se le buone prassi sono in fase di attuazione, in modo da dare tempo e con gradualità arrivare ad ogni comunità, sia quelle che hanno più energie e riescono ad attuare subito le indicazioni, sia quelle che faticano di più.

VERSO LA FASE PROFETICA

Il prossimo incontro sinodale di avvio anno pastorale, dove avremo la possibilità di fare il punto della situazione nella realizzazione degli obiettivi fissati nel PPP, è stato fissato per sabato 21 Settembre 2024.

Nell'incontro del CPD del 9 marzo 2024 si sono riprese le altre azioni emerse nei due anni di ascolto:

- a. Liturgie settimanali senza clero
- b. Censimento della Chiesa domestica
- c. Tavoli di ascolto del villaggio

E si è scelto il punto A (liturgie settimanali senza clero) da approfondire per il prossimo CPD (fissato per venerdì 14 giugno 2024 alla sera) demandando alla Segreteria il compito di una proposta di discussione e avendo come obiettivo di offrire materiale per poi discernere in modo sinodale nell'incontro del 21 settembre 2024.



RESTITUZIONE DIOCESANA DELLA FASE SAPIENZIALE ITALIANA DELLA DIOCESI DI ACQUI INTEGRATA CON I LAVORI DEL SINODO UNIVERSALE

PER CONTINUARE IL DINAMISMO ECCLESIALE

Con le altre Chiese desideriamo condividere l'esperienza del Piano Pastorale Diocesano Partecipato perché pensiamo possa essere un'esperienza arricchente per tante Chiese Locali aiutandole a crescere nel dinamismo sinodale e missionario. Come ampiamente descritto, l'elemento del "presiedere" questa dinamica è fondamentale e forse occorre una riflessione, formazione, sperimentazioni e verifica di come si può camminare per migliorare sempre più nella prassi questo ruolo.

*Redazione di Eugenia Travo e Flavio Gotta – referenti diocesani per il Sinodo
Inviato a Roma dopo lettura e approvazione del Vescovo di Acqui Luigi Testore*